

“Non ragioniam di lor, ma guarda e passa.” Scriveva il sublime Dante Alighieri e ben fortunato lui che poteva passar oltre. A me tocca chiarire affermazioni infamanti e infondate. A me tocca riflettere sul mio indomabile spirito di condivisione e solidarietà. A me tocca l’amarezza di subire una politica che usa mezzi subdoli non avendo la capacità di battere l’avversario sul terreno delle azioni concrete. La favoletta dell’ultima ora, agitata in piazza dal consigliere Giuseppe De Matteis e dai suoi colleghi di partito, narra di alcuni terreni, confinanti con Metal.ma, l’azienda di famiglia che ho voluto insediare a Galatina. Esattamente alle spalle della mia azienda, separato dalla strada vicinale, si trova un appezzamento di suolo agricolo che l’amministrazione comunale, avendo esigenza di riqualificare il proprio patrimonio immobiliare, sta valutando di ritipizzare da agricolo ad artigianale. La conclusione che ne ha tratta Giuseppe De Matteis è che il tutto sia orchestrato per permettermi di concludere un lucroso affare. Se non fossi indignato per il disagio provato nei confronti della mia famiglia e della città, se non fossi indignato per la slealtà di queste affermazioni, se non fossi indignato reagirei con una sana risata. Premesso che ho dato mandato a un legale di mia fiducia perché valuti se le affermazioni di Giuseppe De Matteis possano configurare la calunnia, non posso sottrarmi a una necessaria chiarificazione. In primis non capisco quale interesse possa nutrire per terreni a destinazione artigianale essendo le mie attività a vocazione industriale o commerciale, ma c’è di più. La mia azienda sorge su terreni di proprietà che, prima del nuovo Piano Regolatore i terreni, prima edificabili, ora hanno destinazione agricola. Non vi pare che, se qualcuno avesse avuto in animo di farmi un favore o io di chiederlo, sarebbe stato ovvio e legittimo ripristinare un diritto che a suo tempo mi fu leso? E poi, Giuseppe De Matteis ignora che i beni comunali saranno venduti con un’asta pubblica? Quale oscura manovra dovrebbe esserci se l’offerta è pubblica? De Matteis ha taciuto questo importante particolare, perché? Ignora il funzionamento della pubblica amministrazione o è in malafede? E non basta, la mia stessa vita umana e professionale smentisce sin dalla premessa questo falso teorema. Le mie mani sono quelle di chi ha sempre lavorato, le mie spalle sono quelle di chi si è sempre accollato responsabilità, il mio percorso è quello di una persona che ha sempre badato a costruire benessere per sé, per la propria famiglia, per i propri collaboratori e per la collettività essendo la mia azienda in prima linea con elargizioni nel sociale. Merito un premio? Una targa? Assolutamente no, faccio quello che tante persone fanno in Italia: il proprio dovere, senza intralazzi e inciuci. Certamente è singolare che, in una campagna elettorale per il rinnovo del consiglio provinciale e per il parlamento europeo, l’argomento principe, di opposizione e di parte della maggioranza di cui faccio parte, sia l’attacco a Franco Maglio non candidato.

Franco Maglio consigliere comunale di maggioranza - Galatina